

FOTOGRAFIA



Gli spazi riaperti: Factory Grisù, palazzo Prosperi Sacrati, l'Auditorium del Conservatorio, l'ex Istituto case popolari, due negozi, il giardino segreto di Casa Romei

Oggi è l'ultimo giorno del festival dedicato alla fotografia. Per i partecipanti alla maratona il biglietto di Riaperture è scontato

Tra le iniziative di oggi, alle 11.30 a Factory Grisù Gianpaolo Arena presenta Calamita/à, un'indagine territoriale a più voci per scoprire che cosa è ancora irrisolto nella storia del Vajont

I fotografi presenti in mostra al festival con una serie di visite guidate presenteranno i propri lavori. C'è inoltre la possibilità di seguire seminari e workshop

‘Riaperture’, scatto di bellezza Undici mostre in sette scrigni *Oggi ultimo giorno del Festival che ha riaperto i luoghi chiusi*

di ANJA ROSSI

UNO SQUARCIO, una sedimentazione, un luogo abbandonato e ora riaperto. Molte, moltissime immagini, sparse per la città. Questo è Riaperture, festival fotografico che da venerdì e fino a oggi riempie Ferrara di mostre e fotografi, curiosi e appassionati di fotografia. L'intento è quello di soffermarsi, attraverso il potere evocativo della fotografia, dentro temi spesso non raccontati, come l'Aquila sospesa dal 2009 a oggi, o come la vita di un proprio familiare disabile. Il tutto raccontato solo per immagini, messe volutamente in luoghi meno conosciuti della città, edifici abbandonati, posti in attesa di ricostruzione o di essere riaperti.

DIMENTICANZA E MEMORIA. I temi sono vari, disposti in sette luoghi differenti della città e ben undici mostre, ma il filo comune che le lega insieme è la necessità di ricordare, di darci una memoria. Luoghi, oggetti, persone. Tutto rintracciabile alla Factory Grisù, luogo oggetto di riquali-

ficazione da tempo, palazzo Prosperi Sacrati (qui la mostra chiude alle 18, prima rispetto alle altre), nell'Auditorium del Conservatorio, nell'ex Istituto case popolari, in due negozi da tempo chiusi e nel giardino segreto di Casa Romei.

GLI APPUNTAMENTI DI

DIMENTICANZA E MEMORIA
I temi sono vari, ma il filo che lega le esposizioni è la necessità di ricordare

OGGI. Alle 11.30 a Factory Grisù Gianpaolo Arena presenta Calamita/à, un'indagine territoriale a più voci per scoprire che cosa è ancora irrisolto nella storia del Vajont. Alle 16 all'Auditorium del Conservatorio 'Frescobaldi' sarà invece presentata Disco Emilia, in collaborazione con Spazio Gera, con i fotografi Andrea Amadasi, Hyena, Arianna Lerussi e gli autori del libro+ dvd 'Disco Emi-

lia - Viaggio nella terra delle discoteche'. Per chi già fotografa, utili possono essere le letture portfolio, su prenotazione, a cura di alcuni dei fotografi presenti al festival (dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 17.30). Oggi ci sarà anche una città che andrà di corsa con la Ferrara Marathon. Per partecipanti alla maratona il biglietto di Riaperture è scontato.

LE GUIDE. Conoscere gli autori degli scatti esposti a Riaperture è possibile. I fotografi presenti in mostra al festival, infatti, con una serie di visite guidate presenteranno i propri lavori. Niente audio-guide e nessuna pretesa esaustiva, ma illustreranno le proprie fotografie: Francesca Ióvene alle 12.15 a Grisù, Sara Munari alle 16.15 in via Ragno 37, Danilo Garcia Di Meo alle 14.45 (con traduzione in lingua LIS grazie ad ACIS Associazione Culturale per l'Integrazione dei Sordi) in via Garibaldi 1, Barbara Baiocchi alle 15.30 in corso Isonzo 10, Massimo Mastrotillo alle 16.30 a Grisù e Giovanni Cocco alle 18.45 a Casa Romei.

In alto, la mostra a Grisù, a destra quella all'auditorium del Conservatorio e sotto, uno dei seminari

